

I MESTIERI DELLA SCIENZA

Mario
Cannella



Idee per diventare

lessicografo

Cambiare il vocabolario dell'italiano che cambia

ZANICHELLI

I mestieri della scienza
a cura di Lisa Vozza

Mario Cannella

Idee per diventare

lessicografo

Cambiare il vocabolario dell'italiano che cambia

Zanichelli

indice

Mario Cannella	7
Intervista a un lessicografo	9
Note: la fabbrica del vocabolario - esempi di interventi lessicografici	99
lo Zingarelli 1959-1993	121

Mario Cannella



Mario Cannella è nato a Trieste, dove si è laureato presso la facoltà di Lettere e Filosofia con una tesi in letteratura italiana. Dagli anni Sessanta si è trasferito a Milano, dedicandosi all'insegnamento. Ha vissuto per due anni (1979-1980) in Cina dove è stato l'autore italiano del dizionario italiano-cinese edito dall'Università di Lingue Straniere n. 1 di Pechino.

Dal 1983 collabora con la casa editrice Zanichelli presso la quale ha pubblicato il 'Primo Zanichelli', vocabolario italiano, giunto ormai alla quinta edizione, rivolto ai più giovani e a chi si è da poco accostato alla nostra lingua. Ha curato numerose edizioni del vocabolario Zingarelli edizione minore. Soprattutto si occupa, a partire dal 1995, dell'edizione maggiore dello Zingarelli, come autore di vari interventi lessicografici, responsabile della revisione e dell'aggiornamento annuale del dizionario e, negli ultimi anni, della scelta e delle definizioni dei neologismi.

Intervista a un lessicografo

Incontriamo Mario Cannella nella sua casa di Vimercate, alle porte di Milano, in una sala luminosa e accogliente in cui spiccano alcuni mobili, vasi e quadri cinesi che hanno l'aria di non essere delle «cinese-rie» ornamentali ma qualcosa che testimonia il legame con una realtà conosciuta da vicino: ne capiremo il senso durante la nostra chiacchierata. Nella libreria del suo studio si notano una ventina di edizioni diverse del vocabolario Zingarelli. Sono molti però, nelle librerie di casa, anche i libri relativi alle montagne, in particolare alle Dolomiti.

L'immagine che si ha generalmente di una persona che si occupa di lessicografia è un po' quella del topo di biblioteca, dello studioso scrupoloso, anche un po' pignolo: è proprio così?

La scrupolosità, la precisione, anche una certa dose di pignoleria fanno parte delle caratteristiche di questa professione, il resto molto meno. Io per esempio amo moltissimo l'attività sportiva e la natura, in particolare la montagna, anzi devo dire che spesso le idee più brillanti per il mio lavoro mi sono venute durante uno sforzo prolungato in montagna (a pie-

di o in bicicletta) piuttosto che rimuginando davanti alla scrivania: al punto che porto sempre con me il telefonino, non tanto per il suo uso specifico quanto per registrare immediatamente una parola o un'idea evitando che si perda prima di rientrare a casa. Naturalmente la famosa lampadina si accende solo se prima si sono create determinate condizioni...

Lessicografia, lessicografi, attitudini, sbocchi

La lessicografia può essere definita una scienza? E che cosa distingue la lessicologia e la lessicografia?

Quando si parla di lessicografia bisogna intendersi: un conto è la lessicografia ai tempi del Vocabolario della Crusca, oppure quella di cinquanta o anche solo di vent'anni fa, un altro è la lessicografia dei nostri giorni e dei prossimi anni. Ci sono elementi di base comuni ma anche differenze abissali negli strumenti e nei metodi, differenze che investono la natura stessa del lavoro lessicografico.

Ciò detto, tra i due termini, 'lessicografia' e 'lessicologia', l'elemento comune è 'lessico' (insieme di parole e di espressioni), ma la seconda parte della

Cime dolomitiche



Note: la fabbrica del vocabolario - esempi di interventi lessicografici

1. Il 'Primo Zanichelli'

Alcuni lemmi del Primo Zanichelli, nei quali si può notare l'originalità dell'impostazione, con l'esempio che generalmente precede la definizione.

Inoltre, nel caso di 'dolce' e di 'colpo', sono evidenti i rinvii di tipo etimologico:

♦**dólce** [dól-ce] aggettivo **1** *Una bevanda dolce:* = che ha il sapore del miele o dello zucchero [CONTR. amaro]. **2** *Un vino dolce:* = che ha una quantità di zucchero maggiore degli altri vini [CONTR. secco] □ *Formaggio dolce:* = dal ...
miele: *il budino è il dolce che preferisco.* → *addolcire, dolcezza, dolciastro, dolcificare, dolciumi, sdolcinato*

♦**cólpo** [cól-po] nome m. **1** *Trasportando la scala, mi ha dato un colpo in testa:* = percossa, urto violento. **2** *Si udi distintamente un colpo di pistola:* = esplosione, sparo □ *Ho sentito un colpo alla porta:* = rumore provocato ...
to: = rovesciamento violento di un governo legittimo. → *colpire, contraccolpo*

Nel caso di ‘maiale’ e di ‘cane’, si notino i rinvii di tipo semantico:

♦**maiale** [ma-ià-le] nome m. **1** *Un grande allevamento di maiali*: = animali domestici allevati specialmente per la loro carne [SIN. porco, suino; → grufolare, grugnire, grugno, porcile, salume, scrofa, verro] [Fig. animali pag. 74,

...

♦**càne** [cà-ne] nome m.; f. *càgna* **1** Mammifero domestico molto comune [Fig. cane pag. 188, animali pag. 75]: *cane da guardia, da caccia, da compagnia* [→ abbaiare, guaire, lappare, latrare, ringhiare, scodinzolare; → cuccia, rabbia] □ *Cane lupo*: = pastore tedesco □ *Gli ho chiesto di darmi una risposta, ma lui continua a menare il can per l'aia*: = indugiare per guadagnare tempo → *mulino* □ *Non c'era*

...

Nel caso di ‘mulino’, l'esempio è un modo di dire che rimanda a un contesto agricolo

♦**mulino** [mu-li-no] nome m. ● Macchina per macinare il grano o gli altri cereali: *mulino ad acqua, a vento, elettrico, a vapore* □ *Lungo il fiume ci sono ancora alcuni vecchi mulini*: = edifici in cui si macina □ *Dice di agire nell'interesse di tutti ma in realtà tira l'acqua al proprio mulino*: = bada soltanto al tornaconto personale. ♣ *da mola*; → *mugnaio, mulinare, mulinello*. Come nell'ultimo esempio, molte espressioni o frasi di uso comune derivano dalla società agricola, che ha dominato in Italia fino a non molti decenni fa; → ad esempio le frasi: *fare di ogni erba un fascio* [→ erba], *mettere il carro davanti ai buoi* [→ carro], *ritornare all'ovile* [→ ovile], *mietere molti successi* [→ mietere], *andare a letto con le galline* [→ gallina]

Nello Zingarelli '94:

pàpa [lat. tardo *pāpa(m)*, nom. *pāpa*, dal gr. *pāpas* 'padre', vc. di origine inf.] **s. m.** (f. -essa (V.); pl. m. -i) **1** Capo e sommo sacerdote della chiesa cattolica, vicario di Gesù Cristo in terra e successore di Pietro: *p. Clemente VII*; *p. Giovanni*; *p. Roncalli, Montini* | *P. nero*, (pop.) il generale dei Gesuiti | *Andare a Roma e non vedere il p.*, tralasciare la parte più importante di una faccenda | *A ogni morte di p.*, (fig.) molto raramente | *Neanche il p. glielo può levare*, con riferimento spec. a ceffoni che, una volta dati, non si possono togliere | *Stare, vivere come un p.*, condurre vita comoda, agiata. **2** (fig.) Esponente principale di una corrente culturale e sim.: *il p. del simbolismo* | Appellativo di boss mafioso. **3** (merid.) Appellativo dato a un sacerdote: *p. Cosimo*. **4** Carta dei tarocchi, uno dei trionfi || **PROV.** Morto un papa se ne fa un altro.

Nello Zingarelli '94:

filosofia [vc. dotta, lat. *philosophia(m)*, nom. *philosophia*, dal gr. *philosophia*, comp. di *philos* 'amico' e *sophia* 'saggezza'] **s. f.** **1** Ricerca di un sapere capace di procurare un effettivo vantaggio all'uomo: *f. teoretica, pratica*; *f. del linguaggio, della storia* | *F. morale, etica* | *F. dell'arte, estetica* | *F. della scienza, epistemologia* | *Storia della f.*, studio dello sviluppo delle dottrine e dei problemi della filosofia | *Facoltà universitaria per le discipline filosofiche*: *iscriversi a, in f.* **2** L'opera, il sistema, l'indirizzo di un filosofo: *la f. di Aristotele, di Hegel, di Bergson* | *F. della libertà, libertismo*. **3** (est.) Concezione, orientamento fondamentale alla base di un'attività: *la f. produttiva di un'azienda*. **4** (fig.) Serenità d'animo, superiorità spirituale: *sa accettare con f. tanto le cose sgradite che le piacevoli*.

Nello Zingarelli '09:

♦ **pàpa** [lat. tardo *pāpa(m)*, dal gr. *pāpas* 'padre', vc. di orig. infant.; sec. XII] **s. m.** (f. -essa (V.); pl. m. -i, -a) **1** Capo visibile e sommo sacerdote della Chiesa cattolica, vicario di Gesù Cristo in terra e successore di Pietro: *p. Clemente VII*; *p. Benedetto XVI*; *p. Montini, Wojtyła, Ratzinger*: *un'udienza del P.* | *P. nero*, (pop.) il generale dei Gesuiti | *Andare a Roma e non vedere il P.*, tralasciare la parte più importante di una faccenda | *A ogni morte di p.*, (fig.) molto raramente | *Neanche il p. glielo può levare*, (fig.) con riferimento spec. a ceffoni che, una volta dati, non si possono togliere | *Stare, vivere come un p.*, condurre vita comoda, agiata | **PROV.** *Morto un p. se ne fa un altro*, nessuno è insostituibile. **2** (fig.) Esponente principale di una corrente culturale e sim.: *il p. del simbolismo* | (gerg.) Appellativo di boss mafioso. **3** Papasso | (merid.) Appellativo dato a un sacerdote. **4** Carta dei tarocchi, uno dei trionfi.

Nello Zingarelli '09:

filosofia [vc. dotta, lat. *philosophia(m)*, dal gr. *philosophia*, comp. di *philos* 'amico' e *sophia* 'saggezza'; av. 1243] **s. f.** **1** Attività del pensiero che nei secoli, ininterrottamente dalla Grecia antica fino a oggi, ha avuto come oggetto i fondamenti della realtà, i principi e le cause prime delle cose, i modi della conoscenza, i problemi e i valori connessi all'agire umano: *f. teoretica, pratica*; *f. del linguaggio, della storia* | *F. morale, etica* | *F. dell'arte, estetica* | *F. della scienza, epistemologia* | *Storia della f.*, studio dello sviluppo del pensiero filosofico | *Facoltà universitaria nella quale si studiano le discipline filosofiche*: *iscriversi a f.* **2** L'opera, il sistema, il pensiero di un filosofo o di una determinata scuola: *la f. di Aristotele, di Hegel, di Bergson*; *la f. della scolastica* | *F. della libertà*, libertismo. **3** (est.) Concezione, orientamento fondamentale alla base di un'attività: *la f. produttiva di un'azienda*. **4** (fig.) Serenità d'animo, superiorità spirituale: *sa accettare con f. tanto le cose sgradite che le piacevoli*. **5** (fig., colloq.) Astrazione, astrattezza: *fare della f.*

lo Zingarelli 1959-1993*

Fino al 1941 “lo” Zingarelli (il vocabolario) e “la” Zanichelli (la casa editrice) non ebbero nulla in comune se non la straordinaria assonanza dei cognomi (Zingarelli-Zanichelli) e l'identità del nome (Nicola) dell'autore del vocabolario e del fondatore della casa editrice.

Infatti Nicola Zingarelli iniziò a pubblicare a dispendio il suo dizionario, nel 1917, per conto degli editori milanesi Bietti e Reggiani, che gliel'avevano proposto invano una prima volta nel 1911, ed ebbero però successo ad un secondo tentativo nel novembre del '12, quando Nicola Zingarelli si impegnò per contratto a consegnare l'opera “entro nove mesi al massimo”. Impiegò invece dieci anni, poiché l'opera uscì per la prima volta raccolta in volume, come 2^a edizione, nel marzo del 1922. Sempre per la Casa Editrice Bietti Zingarelli pubblicò, dopo il '24, altre edizioni del dizionario, fino alla 4^a edizione (1928).

Ancora con Bietti pubblicò nel 1935 la 5^a edizione, l'ultima da lui redatta, di cui fece in tempo a correggere anche una parte delle bozze: morì infatti il 6 giugno 1935, e il dizionario uscì nell'agosto dello

* Questo testo riprende in gran parte la relazione presentata il 30 marzo del 1996 al convegno di studi “Nicola Zingarelli, umanità e scrittura”, tenutosi a Cerignola, città di nascita del lessicografo

stesso anno. Nella prefazione, Nicola Zingarelli scriveva: “Mai non è apparsa tanto evidente la mutabilità delle lingue come nel tempo dallo scoppiar della guerra ai giorni presenti. Non meno rivoluzionari sono stati i progressi dell’aviazione, della radiotelegrafia e dell’automobilismo. Il Vocabolario a distanza di pochi anni mi pareva invecchiato; e bisognava dunque rifarlo in parte, oltre che ricorreggerlo. Ricorretto, rimutato, aggiornato, esso sta in questa nuova edizione”.

L’altro personaggio di questa storia, cioè Nicola Zanichelli, nacque a Modena nel 1819. Nel 1843 aprì a Modena una libreria, luogo di incontro di intellettuali liberali. Venne arrestato ed esiliato in Toscana. Tornò a Modena e fondò nel 1859 l’omonima casa editrice, trasferita nel 1869 a Bologna, dove la libreria Zanichelli fu, come dice l’Enciclopedia Treccani, “un cenacolo di vita letteraria”. Zanichelli morì nel 1884; la famiglia Zanichelli uscì dalla scena della casa editrice nel 1905.

La Zanichelli si caratterizzò, com’è noto, per l’attenzione alla letteratura (opere di Carducci, di Pascoli e di altri), ma anche alle scienze (opere di Darwin, di Federigo Enriques, di Fermi, di A. Einstein ed altri). Intorno agli anni Trenta conobbe un periodo di difficoltà. Intervenne a salvarla l’imprenditore torinese Isaia Levi.

Nel 1941 Ezio Della Monica, che era il direttore generale della Zanichelli (e lo fu per molti anni anche in seguito), acquistò il dizionario Zingarelli dalla casa editrice Bietti. “Forse – scrive Federico Enri-

Idee per diventare lessicografo

La lessicografia è un settore della linguistica che raccoglie e descrive i vocaboli e le espressioni di una lingua, e consiste nell'insieme delle tecniche relative alla composizione di un dizionario.

Ma quali capacità e attitudini richiede l'attività del lessicografo? E in che modo si opera concretamente nella fabbrica di un vocabolario? E poi, quali parole antiche conservare, quali parole nuove inserire e in base a quali criteri? Quale atteggiamento avere di fronte alle nuove parole provenienti da altre lingue, specialmente dall'inglese, che sempre più si affermano sia negli usi tecnici che nel linguaggio di tutti i giorni? Come adeguare il vocabolario a una società in rapida evoluzione, tenendo anche conto dei nuovi strumenti (le raccolte sistematiche di opere letterarie o di annate di quotidiani e riviste, i motori di ricerca in Internet, eccetera) che l'informatica mette a disposizione?

Questo libro racconta il percorso che ha portato un giovane, laureatosi in materie umanistiche negli anni Sessanta, a occuparsi di vocabolari, prima del dizionario Italiano-Cinese, poi dello Zingarelli, vocabolario della lingua italiana. Al di là delle vicende personali, emergono indicazioni e consigli utili per chi vuole intraprendere una carriera legata, oltre che alla lessicografia, al mondo della comunicazione e delle attività editoriali.

In copertina: Autore
© Serdar Duran/Shutterstock

CANNELLA*MESTIERE LESSICOGRFO

ISBN 978-88-08-05975-8



9 788808 059758

1 2 3 4 5 6 7 8 9 (31Q)

Al pubblico € 10,40•••